

Enrico Zanetti**«Si corra e non sia un talk show
Io presidente? Lavorerei di notte»**

Enrico Zanetti, ex viceministro all'Economia e leader di Scelta civica: la commissione funzionerà?

Sì, se si elegge l'ufficio di presidenza entro luglio. Sinora siamo andati, usando un tormentone estivo, "despacito", pian pianino...

Che tipo di risultati si possono raggiungere?

La commissione sarebbe inutile se venisse piegata alle esigenze elettorali di questo o quel partito. E lascerei perdere le speculazioni sulle indagini. Non è un talk-show.

Quindi su cosa di deve lavorare?

Sui palesi malfunzionamenti del sistema. Perché una incredibile mole di titoli complessi è finita nei portafogli delle famiglie? Come è possibile un caso eclatante come quello di Vicenza? La commissione deve capire perché è accaduto e individuare responsabilità personali senza ledere la credibilità generale delle istituzioni. E poi deve dirci come evitare che si ripetano errori in futuro.

Chi deve presiedere la commissione?

Una persona esperta dei temi. Dal punto di vista politico, credo che Lega ed M5S non possano esprimere la presidenza ma abbiano diritto anche loro a partecipare alla ricerca di un nome condiviso.

Lei sarebbe disponibile?

Mi ci butterei notte e giorno, sabati e domeniche inclusi, ma, dicendo questo, sono certo di allontanare ancora di più una ipotesi già improbabile.

Marco Iasevoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

